Anno III. Giovedì 9 Aprile 1879 N. 85.

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## COL 1 APRILE

*è aperto un nuovo periodo di associazione alla* **Patria del Friuli.**

*In Udine per un trimestre L. 4.*
*Per la Provincia ed il Regno L. 4:50.*

## UDINE, 8 Aprile.

Un telegramma particolare da Roma ci fa sapere che il Re Umberto ha visitato Garibaldi, e che il loro colloquio fu molto affettuoso. Riguardo la salute del Generale, le ultime notizie confermano ch'egli sarà presto in grado di uscire in pubblico.

Il telegrafo ci diede il risultato definitivo delle elezioni suppletorie di domenica per ventiuno seggi nella Camera francese. Ebbene, tra 21 elezioni, 13 riuscirono di repubblicani, ed un solo legittimista venne eletto; si hanno poi sette ballottaggi, in cui i repubblicani moderati prevaleranno certamente.

I diari esteri si occupano oggi di un brindisi che il Conte Karoly, ambasciatore austro-ungarico a Londra, fece in un pranzo diplomatico. E dalle parole pronunciate da quel diplomatico si deduce « che siasi formato un nuovo aggruppamento di Potenze; che la Germania abbia rinnovato l'alleanza colla Russia, mentre l'Austria-Ungheria si accosterebbe ad una Lega sud-occidentale. Direttamente l'accordo austro-britannico si dirigerebbe contro la Turchia per disarmarne tutte le velleità d'opposizione all'occupazione della Rumelia: ma tale accordo non avrebbe nulla di comune con una formale alleanza e dovrebbe consistere in compromessi « di caso in caso » come nei primi stadii della questione d'Oriente facevasi fra Vienna e Pietroburgo, auspice e mediatrice la Germania. Per l'Austria dunque, che sosterrebbe il maggior risico e tutti gli oneri in Rumelia, il valore dell'alleanza inglese sarebbe assai relativo e assai poco pratico. »

Oggi, telegrammi concordi da Londra e da Costantinopoli dànno buone speranze riguardo l'esito delle trattative diplomatiche per l'*occupazione mista* della Rumelia; e sembra che siansi fermate le basi per l'ordinamento e governo di questa Provincia. Ma non è a dirsi ciò della quistione ellenica, e della quistione egiziana che torna ad apparire sotto il suo aspetto caratteristico, ch'è l'aspetto finanziario.

I telegrammi più recenti tornano a mostrare torbide le cose nell'Afganistan e nella regione dei Zulu; ma noi di quelle lontane spedizioni dell'Inghilterra non ci occuperemo, come quelle che sinora non assunsero la proporzione di un litigio che possa indurre altre Potenze ad un attivo e palese intervento.

---

Il *Giornale di Udine*, non contento dei scipiti epigrammi che assai spesso indirizza al nostro amico on. Orsetti, nel suo numero di jeri scherza (in forma di Corrispondenza da Roma) sul voto dell'on. Battista Billia, *che non ha potuto pescare* la teoria dell'on. Cairoli, e che col Lucchini formò un gruppetto, il quale *abbandonò Pavia per andare ad Iseo, vedendo impossibile di ripetere il miracolo di Sant'Antonio.*

Noi, l'altro jeri abbiamo spiegato i motivi, pe' quali l'onor. Deputato Battista Billia ha votato con l'onor. Zanardelli, e questi motivi sono d'ordine abbastanza elevato, perchè abbiano diritto al rispetto. E qualora il *Giornale di Udine* voglia ricordare il voto dell'11 dicembre dello scorso anno, comprenderà la coerenza del voto dell'on. Billia, e come, con lo unirsi allo Zanardelli, abbia provato la fermezza del carattere e la serietà de' suoi principj sul modo di conciliare l'amore del-dell'ordine con quello delle pubbliche libertà. Ed ormai, come dicemmo nel numero di jeri, conoscendosi il nobile impulso di sacrificio che indusse il Cairoli ad apparir debole, e la nuova forza che gli venne dal voto concorde di tutti i suoi vecchi amici, davvero che le scipitezze del *Giornale di Udine* tornano inopportune, ed inefficaci poi per mostrare l'on. Billia a' suoi Elettori sotto un aspetto diverso da quello, per cui lo vollero, e lo vorranno, loro Rappresentante al Parlamento.

Sappia in fine il *Giornale di Udine* (e ce lo attesta in una sua lettera il nostro Corrispondente da Roma) che più di uno fra gli onorevoli Deputati di Destra, e de' più rispettati, si rallegrò col Billia pel suo atto di fermezza, soggiungendo, che non perciò lo ritenevano neofito della Sinistra estrema, o inchinevole a certe aspirazioni degli tribunizii Oratori di quel gruppo. E se il *Giornale di Udine* non ci credesse sulla parola, siamo disposti a dirgli i nomi di questi Deputati di Destra... ma a quest'ora il *buon Giornale* potrebbe sapere, come lo sappiamo noi, che il giovane Deputato di Udine si è procurato, pel reale suo merito, molta simpatia alla Camera fra gli egregi uomini di ogni Parte politica.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 aprile contiene: Decreto sul nome del Comune di S. Giovanni *Cammarata* che sarà cambiato in S. Giovanni Gemini. Decreto intorno ad alcune tasse da imporsi dalla Camera di Commercio di Ancona. Decreto per approvare la deliberazione del 24 gennaio della Deputazione provinciale di Massa. Decreto che istituisce in corpo morale il lascito Lelli di Bologna. Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici.

— Dispaccio particolare del *Tempo* da Roma, 8 aprile: Oggi alle ore 12 il Re Umberto esciva dall'aver visitato Garibaldi. Quando si recò in via della Vittoria, sul suo passaggio la gente, indovinandone lo scopo, si fermava ad applaudirlo. Al ritorno la dimostrazione si fece generale. Il colloquio fra il Re e Garibaldi fu cordialissimo e piuttosto lungo. Umberto si mostrò molto commosso alle sofferenze del generale. La salute di Garibaldi è però sempre migliore ed oggi aveva potuto cangiare di letto e di stanza.

— Il ministro Magliani prepara la sua esposizione finanziaria che deve fare alla Camera dopo le feste di Pasqua.

— Vennero nominati con decreto Reale il vescovo di Policastro e l'arciprete di S. Angelo dei Lombardi, che sono di patronato regio.

— A Faenza, l'inaugurazione d'una lapide a Giuseppe Mazzini nella piazza maggiore, ebbe luogo colla massima tranquillità.

— Il console Durando, nominato incaricato d'affari presso il principe del Montenegro, è partito da Roma per recarsi in breve alla sua destinazione.

— Si ha da Napoli, 7, che Melillo e gli altri accusati di cospirazione contro la sicurezza dello Stato, furono scarcerati per mancanza di indizii.

— Si telegrafano da Baveno, 7: In questo momento la principessa Beatrice, figlia della regina Vittoria, con lady Churcill, l'*honorable* miss Cadogan, e col generale sir Henry Ponsonby trovansi a Milano, dove si sono recati a fare una gita nel più stretto incognito.

— Si ha da Palermo, 6 aprile: Avvenne un fatto gravissimo. Molti studenti universitari, della facoltà di giurisprudenza, si raccolsero a banchetto a Bagheria. V'erano con loro anche alcuni professori. Uno studente avendo fatto un brindisi a Garibaldi, alcuni fischiarono. Ne nacque un gran parapiglia con sfide, e insulti ai professori, consorti slegatati. Si tenta di tener nascosto questo scandalo. La popolazione ne è indignatissima.

— Le riscossioni del macinato durante il mese di marzo ammontano a L. 6,291,097.48, con 53 mila lire di aumento sul mese di marzo del 1878. Riassumendo i risultati del primo trimeste, si ha un aumento sul trimeste dell'anno scorso di 140 mila lire. Anche gli altri cespiti, sebbene non siano ancora pervenuti tutti i risultati dalle Intendenze, accennano ad un miglioramento. L'on. Ministro delle Finanze nutre piena fiducia che le previsioni fatte saranno confermate, non esclusi i proventi dei tabacchi, nonostante i dubbi che si avevano sugli effetti della nuova tariffa.

— Scrivono da Roma, 7. I funerali del Montezemolo hanno avuto luogo or ora e sono riusciti imponenti.

Precedeva il corteo funebre il 51° reggimento di fanteria, indi seguiva il clero.

I cordoni del feretro erano tenuti dal senatore Serra, dall'on. Maurogonato, dall'ammiraglio Di Brocchetti, dal Vitelleschi rappresentante il Municipo, e dai generali Garneri e Monticelli rappresentanti re Umberto.

Seguiva uno stuolo di Membri del Parlamento, fra cui notavansi gli onorevoli Delvecchio, deputato della città, dove era nato l'estinto, e gli onorevoli Minghetti, Plebano, Laporta, Pericoli, Finali, Torelli, Verga, ed altri.

Il corteo funebre da via Sistina seguì per via Sant'Andrea delle Fratte.

— Ecco in qual modo la Commissione parlamentare ha modificato il progetto di legge presentato dal ministro Tajani, per sancire l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del religioso:

Art. 1. È proibita la celebrazione di qualsiasi rito religioso per matrimonio, se prima non sia avvenuto il matrimonio civile.

L'ufficiale dello stato civile rilascierà in carta libera e gratuitamente un certificato della celebrazione del matrimonio agli sposi che ne facciano domanda.

Art. 2. Il ministro di qualunque culto, il quale presti il suo volontario concorso ai riti religiosi contemplati all'articolo precedente prima della celebrazione del matrimonio nelle forme stabilite dal Codice civile, sarà punito col carcere non minore d'un mese e non maggiore di sei.

Art. 3. Gli sposi che contravvengono alla disposizione dell'articolo 1, saranno puniti col carcere estensibile a tre mesi. Alla stessa pena saranno sottoposti i testimoni che volontariamente abbiano assistito alla celebrazione del rito religioso prima della celebrazione del matrimonio civile.

Se il matrimonio religioso sia stato fatto per sorpresa, la pena del carcere sarà di mesi otto, sì per gli sposi che per i testimoni, i quali, volontariamente abbiano assistito alla espressione del consenso.

Art. 4. I diritti, che per legge o per disposizione dell'uomo dipendono dalla condizione di vedovanza o di celibato, si perdono da chiunque contragga, dopo la pubblicazione della presente legge, il matrimonio religioso, ancorchè non seguito dall'atto civile.

Art. 5. L'ufficiale dello stato civile rilascierà in carta libera un certificato del seguito matrimonio agli sposi che lo desiderano.

Per le persone povere si faranno in carta libera senza percezione di diritti, tasse od altra spesa, tutti gli atti, certificati o documenti e le copie di esse loro occorrenti in occasione di matrimonio, e le autorità e gli ufficiali pubblici il cui ministero sia all'uopo richiesto, nonchè i notari (sotto comminatoria delle pene disciplinari portate dalla legge sul notariato) dovranno prestare la loro opera gratuitamente.

Per persone povere s'intenderanno non solo i nullatenenti, ma anche coloro che per dichiarazione del sindaco si trovano in uno stato da non poter sopperire alle spese necessarie per procurarsi i detti atti, certificati e documenti.

Art. 6. I matrimoni contratti col rito religioso sotto il Codice civile e prima della presente legge, ove nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della medesima sieno seguiti dalla celebrazione dell'atto civile, produrranno dal dì della cerimonia religiosa gli effetti civili, senza verun pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

Il detto termine sarà di un anno se gli sposi siano all'estero ma negli Stati d'Europa, di due anni se si trovano fuori d'Europa al tempo della pubblicazione della presente legge.

Art. 7. Ogni disposizione contraria alla presente legge è abrogata.

## NOTIZIE ESTERE

A Berlino nelle sfere diplomatiche si manifestano dubbi sull'efficacia dell'occupazione mista nella Rumelia orientale, per impedire l'unità della nazione Bulgara. Si prevede che i Bulgari insorgeranno a malgrado dell'occupazione straniera.

— Furono graziati altri 232 condannati per i fatti della Comune.

— Una corrispondenza del *Francais* dipinge con tetri colori lo stato della Russia. Dice che i principii rivoluzionari vi si estendono sempre più e sono adottati dalla gioventù. Persino i figli dei grandi funzionari dell'impero ed i preti fanno causa comune coi nichilisti. La corrispondenza aggiunge che in Russia serpeggia la peste.

— L'altro ieri ebbe luogo una imponente ed importante dimostrazione repubblicana

a Bordeaux, in occasione che il generale Dumont, assunse quel comando militare. Immense grida di *Viva la Repubblica*! Le case erano ornate a festa, le bande musicali suonarono la *Marsellaise*.

— Scrivono da Parigi, 7 aprile: I sindaci di Parigi diedero un banchetto nell' Hôtel Continental a Lepère ministro dell' interno, a Herold, prefetto della Senna e ad Andrieux prefetto di Polizia. I convitati erano circa ottanta. Lepère tenne un discorso in cui fece gli elogi della popolazione di Parigi per la sua tranquillità e dichiarò essere sua convinzione che la maggioranza del Senato aderirà al ritorno delle Camere a Parigi e che spariranno gli scrupoli e le apprensioni. Herold e Andrieux affermarono che la maggioranza del Senato, fermamente repubblicana, riconoscerà che nulla v' ha da temere dal ritorno a Parigi. Dopo i discorsi vennero fatti brindisi a Grèvy ed all' unione dei repubblicani. La musica della Guardia Repubblicana suonava intanto la Marsigliese.

# Dalla Provincia

**Cividale, 7 aprile.**

Gli abitanti di Via Zorutti, comunemente detta Borgo di Ponte, domandano alle signore Guardie Municipali e a chi di ragione, se esiste un articolo nel *Regolamento di polizia municipale*, il quale proibisca, oltrepassata una certa ora, i canti e clamori notturni. Se esiste, perchè non si osserva e non si fa osservare? Facciamo loro riflettere che in detta via, oltre esservi lo Spedale, vi sono anche altri ammalati in famiglie private i quali hanno dritto di non essere disturbati dagli urli e strilli che si permettono fare certi villanzoni, dei circonvicini villaggi, dopo essersi ben bene ubbriaccati nelle osterie del luogo stesso.

Un altro articolo non esiste, nel citato Regolamento, che stabilisce agli esercenti l'ora fino a cui possono tenere aperti i loro esercizi? Ed anche questo perchè non si osserva? Perchè non si invigila allo scopo che i poco solerti Vigili ed i Carabinieri facciano il loro dovere?

La passata notte, un crocchio di villani, accompagnati da male femmine...., (qui lasciamo i commenti alla morale....) e quasi tutti ubbriacchi fradici, transitava dal Ponte del Natisone alla porta di detta via e viceversa, emettendo urli e versacci che sarebbero penetrati nel cervello d'un sordo muto.

Eppure nè i Vigili nè i Carabinieri si sono mossi a compassione di noi che fino alle quattro e mezza di questa mattina abbiamo dovuto voltarsi e rivoltarsi in letto senza poter chiudere un occhio!

O le Autorità mettano riparo a questo grave inconveniente, o noi stessi ci faremo giustizia a forza di catinelle d'acqua o di altro liquido. T.

---

Il 5 andante, verso le ore 2 pom., certo C. L., di anni 26, di Torreano (Cividale) che da due giorni dava segni di pazzia recatosi nell'aperta campagna poco distante dalla sua casa, si ferì, con una piccola ronca al collo in maniera tale che dopo pochi minuti cessò di vivere.

---

In Aviano (Pordenone) certo R. A. di anni 66, contadino, mentre, alquanto brillo montava sul fienile, cadde da un'altezza di 3 metri circa rimanendo cadavere.

---

# CRONACA CITTADINA

**Deputazione Provinciale.**

*Avviso di deliberamento provvisorio*

Si porta a pubblica notizia che in seguito all'Avviso d'asta 14 marzo p. p. N. 736 per l'appalto:

1. della manutenzione quinquennale (da 1 gennaio 1879 a 31 dicembre 1883) della strada detta Triestina, rimase deliberatario il signor Arrighi Angelo per la somma di annue L. 1972.

2. della manutenzione quinqennale (1 gennaio 1879 a 31 dicembre 1883), della strada provinciale detta del Taglio, che da Palma mette al confine verso Strasoldo, rimase deliberatario il signor Lazzaroni Antonio per la somma annua di L. 908.

Coloro che intendessero fare un' ulteriore miglioria non inferiore al ventesimo, devono presentare le loro offerte suggellate, secondo le modalità stabilite dal suddetto Avviso d'asta non più tardi del mezzodì del giorno di Martedì 22 aprile corr., ferme tutte le altre condizioni prestabilite nell'Avviso stesso.

Udine, 7 aprile 1879.

Il Vice-Segretario
**F. Sebenico.**

**Il Municipio di Udine** pubblica il seguente avviso:

In relazione agli articoli 31, 32, 33 del Regolamento di polizia Edilizia vigente in questo Comune, e nello scopo che le tinte le quali vengono applicate ai prospetti delle case abbiano nella varietà loro una certa armonia, la Commissione d'ornato ha fatto una scelta di di N. 21 tinte ora esposte in quadro presso la Sezione Tecnica dell' Ufficio Municipale.

Di ciò si rendono avvertiti i cittadini all' effetto che quelli i quali devono rinnovare la tinta del prospetto delle case loro vogliano scegliere fra quelle ivi esposte, e ritirare, volendo, il campione.

In pari tempo il Municipio sollecita i possessori di case, il cui prospetto sia nelle condizioni di dover essere intonacato o tinto a nuovo a termini del Regolamento suddetto, a dare esecuzione senza ulteriori ritardi a quest' obbligo, loro imposto nell' interesse del decoro dell' abbellimento della città.

Dal Municipio di Udine li 7 Aprile 1879.

Il Sindaco
**Pecile**

*L'Assessore*
**A. De Girolami**

**Società Operaia.** Alcuni Soci hanno diramato la seguente circolare:

*Elettori!*

I sottoscritti, visto il poco felice esito delle elezioni della scorsa domenica, nel vivissimo desiderio che venga concordata una lista che possa ottenere il voto della maggioranza, invita i confratelli alla pubblica riunione che sarà tenuta nei locali della Società nel giorno di giovedì 10 corrente, ore 7 1/2 pomeridiane.

L'importanza dell' argomento ripromette fin d'ora un numeroso intervento.

Udine, 8 aprile 1879.

*Alcuni Soci.*

**Escursione degli alpinisti.**

*Esimio signor Direttore,*

Domenica 6 aprile ebbe luogo la progettata escursione che gli alpinisti di Udine: *non già per la partenza, ma per l' onor recente*, hanno offerto al loro Presidente.

Alle 7 del mattino oltre una ventina di alpinisti si trovavano alla Stazione pronti per la partenza. Il tempo prometteva allora meno male, ma; montati in vagone, cambiò d'aspetto, e prima che arrivassimo a Rema una pioviggina fitta, fitta, facea prevedere pessimo l'esito della gita. A Tricesimo però tornò a schiarire, e, scesi dal convoglio e ci avviammo pedestri a Nimis ove ci attendeva dall'oste Lucian una eccellente colazione. Buon pane, miglior arrosto, ottimo formaggio, e superiore a tutto una bottiglia di Ramandolo che fu poi superato da altro miglior Ramandolo passito 1865. La gita cominciava con buoni auspici. Rimessi in cammino in orario ritardato a cagione del non mai abbastanza *lodato Ramandolo*, gli alpinisti si divisero in due schiere. I signori dott. Tami, Scaffo e professori Marinoni, Majer, Occioni ed Ostermann per geologi studi andarono; *visitando la grtota di Toriano famosa*, un antro qualunque, profondo appena una ventina di metri; gli altri, cioè, Presidente Marinelli, cav. Kecler, Cantarutti, dott. Silvio Tami, Hoche, Romano, dott. Lupo, Xotti, dott. Valussi, co. Mantica, G. Ostermann, ed alcuni giovani studenti, alpinisti dell'avvenire, i sigg. Stroili, Caporiacco e Volpe ai quali diamo di cuore i benvenuti, si diressero pel Benadia e ne taccarono la cima. Alle 2 1/2, per opposte strade, le due brigate s' incontravano di nuovo a Sidilis, ove bevuto un' altro bicchiere di Verduzzo, si discese uniti a Tarcento. Per istrada incontrammo vari dei nostri giunti pur allora da Udine e fuori del paese, per gentile pensiero di quel Municipio, ci attendeva la Civica Banda, sicchè facemmo l' ingresso trionfalmente. Era pronto un buon pranzo dall'oste Ferigo, e nella sala ornata da corone d'alloro vedevasi lo stemma del *Club* e sopra una bella *lapide sepolcrale d'occasione*, avrebbe detto il marchese Colombi. Non starò a ripetervi il *menu*, non volendo che si facciano dei giudizi temerari, e dir si potesse forse che l' alpinismo sia fatto a scopo di saziar l' appetito, tanto più che lodando la squisitezza delle vivande si dovrebbe ripetere che c'era anche del buon vino, il che potrebbe proprio scandalizzare alcuni di quei buoni credenti, che in omaggio alla moralità bevono senza contare i bicchieri. Al pranzo eravamo in trentacinque, sulla fine non mancarono i brindisi; il co. Luigi Puppi, membro della Giunta cittadina, salutò il cordiale Municipio Tarcentino, e quindi brinderono Kecler, il Presidente Occioni ed altri; ma chi ritrasse maggiori applausi per le concludentissime conclusioni che nulla concludevano, fu il Coppiz. I gentilissimi signori di Tarcento ci fecero portare delle bottiglie di Ramandolo per darci l'addio; quindi alla spicciolata si recammo alla Stazione.... recando sempre in cuore la squisita ospitalità dei Tarcentini.

Prima di chiudere sento un dovere di dichiarare che in onta a tutti quei bicchieri di Ramandolo ogni cosa procedette regolarissimamente, e tra la più stretta e gioviale confidenza abbiam passata proprio una bellissima giornata. In montagna si mangia, si beve, si sta allegri ch' è un piacere; e chi non crede, provi, si faccia Socio del *Club*, e se, dopo preso parte ad una gita, avrà a pentirsene, non voglio che mi si chiami più

*Un vecchio Alpinista.*

**Pel Monumento de' Friulani in Udine a Vittorio Emanuele** rileviamo da un *comunicato* dell'altro ieri del nob. conte G. U. Valentinis che ancora nulla venne deliberato riguardo all'artista che lo eseguirà, richiedendosi a ciò il voto concorde dei rappresentanti della Provincia, del Municipio e della Società operaia promotrice, convocati dal Comitato. Sta bene; ma esiste anche il fatto che al giovane scultore Flaibani (ora a Roma) fecesi invito per uno studio in proposito; quindi il Conte Valentinis potrà scusare la *Patria del Friuli*, se (ad incoraggiamento del bravo giovane artista) volle riferire che l' illustre prof. Ferrari, trovandosi a Roma e visitando lo studio del suo allievo, si degnò compiacersi di un modello che quegli prepara per corrispondere all' invito.

Giorni fa, noi abbiamo udito dal professore Minisini lagnarsi che eziandio a lui (conosciuto per lavori egregi) siasi fatta proposta di preparare un disegno o modello, quasi il Minisini abbisognasse di aspirare ad un concorso pel Monumento in quistione. Quindi anche da ciò deduciamo che effettivamente il Comitato, sia poi in forma privata e quasi preliminare ad una futura deliberazione, incaricò quattro o cinque artisti di offrire modelli o progetti del Monumento.

**L' espulsione d' uno studente dall' Istituto tecnico,** perchè imputato di aver promosso il 25 marzo un atto d' indisciplinatezza in parecchi alunni, viene considerata come pena eccessiva dal *Giornale di Udine* di jeri. Or pei motivi addotti dal *Giornale*, la riteniamo anche noi *eccessiva*, e speriamo che il Ministero vorrà accogliere la istanza o rimostranza che gli sarà indubbiamente presentata. Anzi, se sono veri i particolari che ci furono riferiti, noi dobbiamo deplorare che la Giunta di Vigilanza abbia voluto sanzionare, senza certo esame, la deliberazione del Collegio de' Professori, che in diverso modo, da quello in fuori di licenziare un alunno, avrebbero potuto provvedere al decoro del Direttore e all' osservanza del Regolamento interno dell' Istituto. Se non che non diciamo altro, perchè il discorso ci trarrebbe a gravi considerazioni, che rimettiamo ad altro giorno; noi non useremo verun riserbo, qualora l' Istituto tecnico, pel falso prestigio di autorità, volesse rovinare la carriera di un giovane e gittare lo sconforto in una famiglia. Lo sappiano certi docenti, che in Udine la stampa esiste per qualche cosa, e se lo ricordino oggi e nell' avvenire.

**La Società udinese di ginnastica** al cav. *Marinelli* che va professore all' Università di Padova.

Per quanto gratissimi gli onori resi ad un concittadino, egli è sempre con dispiacere che lo si vede lasciare la città natia onde seguire più elevati destini.

Abituati a noverarla fra i consiglieri più influenti ed operosi, i soci deplorano il vuoto da Lei lasciato. I ginnici esercizi, per quanto necessarii alla rigenerazione fisica e morale dei nostri figli, trovano ancora le popolazioni troppo apatiche ed indifferenti, per non sentire urgentissimo bisogno dell'apostolato, specialmente di coloro ch' emergono nella pubblica istruzione.

Ci conforta però il pensiero ch' Ella, come Professore all' Università, meglio che in un centro modesto, possa giovare e coll'opera e cogli scritti a vincere la ignoranza ed i pregiudizi che avversano la nostra santa istituzione.

Accolga, on. Professore, gli auguri che Le porgo in nome dei soci, e specialmente dei colleghi della Presidenza, e mi creda con tutto l' ossequio.

**Arte fotografica.** Da qualche tempo vediamo esposti al pubblico diversi quadri rappresentanti delle fotografie di grande formato: lavori del sig. Francesco Merletta che ha Stabilimento proprio in via Bartolini. Lo egregio signor Merletta fu molte volte encomiato dalla stampa per lavori ricordati da conoscitori dell' arte come pari a quelli di grandi città capitali, allorchè dirigeva lo Stabilimento Nascimbeni. Ora poi egli ha esposto dei ritratti che, oltre a presentare finitezza di dettaglio e di sfumature ed appagare il gusto degli esigenti, conciliano anche la questione del prezzo, offrendo fotografie in grandezza naturale per solo lire 40. E perciò che abbiamo voluto tenerne cenno e perchè il sig. Merletta, che nutre vero amore all' arte ed è un assiduo lavoratore, merita veramente un elogio e l' incoraggiamento del Pubblico. L.

**Buca delle lettere.**

*On. signor Direttore,*

La pregherei a domandare, col mezzo del reputato Giornale ch' Ella dirige, come si intende *colà dove si puote* il rispetto alle leggi sulla caccia; poichè essendo vietata in questa stagione la caccia agli uccelli che non sieno di palude, si vendono sulla pubblica piazza, alla vista di tutti, uccelli d'ogni qualità.

È o non è proibita la caccia in primavera?.. E se è proibita, perchè ne è poi permessa la vendita?

*Un possidente.*

---

*Pregiatissimo sig. Direttore,*

Vorressimo sapere per qual ragione noi del Ginnasio e delle altre Scuole non dobbiamo avere vacanza fino da oggi come gli scolari dell' Istituto tecnico. Si chiamerebbe forse questa eguaglianza?????.

Udine, 5 aprile

*(Seguono le firme).*

---

E le firme sono quelle di tre giovanetti alunni, che noi omettiamo, affinchè i loro professori non abbiano a considerarli come poco amanti della scienza. Or, rispondiamo a que' giovanetti che probabilmente agli alunni dell' Istituto tecnico (che sta sotto una giurisdizione speciale) si acconsentono alcuni giorni di vacanza per le Feste pasquali, perchè abbiano un sollievo per le fatiche dell' eccessivo orario di tutto l'anno, e perchè possano passare que' giorni in famiglia, i più non appartenendo alla Città.

**Teatro Sociale.** Il bellissimo dramma di Paolo Ferrari, Il suicidio, piacque una volta di più al nostro Pubblico; ma diciamo nulla di esso, perchè conosciutissimo agli udinesi.

L' interpretazione fu abbastanza buona, e il Paladini e la Casilini s' ebbero alquante chiamate: gli altri, ad eccezione del Masi, della Marini, del Cristiani e della Lombardi, erano fuori di riga, e massimamente quei tre che facevan la parte dei tre signori. Ci duole dire una tal cosa; ma non possiamo farne a meno senza buscarci la taccia di parzialità, locchè non ci accomoda nè punto, nè poco, per la buona ragione che abbiamo di tener in gran pregio la franchezza e la verità della critica teatrale.

Questa sera, serata a beneficio dell'attrice *Italia Lombardi*, la Compagnia Casilini ci offre una commedia in 3 atti, dovuta alla penna del celebre Giulio Verne, è intitolata *Undici giorni d' assedio.* Speriamo che tal commedia abbia ad aver un po' almeno di quel tanto successo che hanno avuto i romanzi scientifici del suo autore.

Auguriamo anche alla gentile Lombardi una serata brillantissima e.... molti applausi.

**G. I. J.**

---

Mercoledì, 9, « Undici giorni d'assedio » com. in 3 atti di G. Verne (**nuovissima**) — « La vedova dalle camelie » scherzo comico. (**Serata a beneficio della sig. Lombardi**).

Giovedì, 10, « Gli amori del nonno » com. in 3 atti di L. Marenco (**nuovissima**) — « Capriccio d' un padre » scherzo comico **nuovissimo. — Ultima rappresentazione.**

**Non lasciate le porte aperte,** perchè l' altra notte alcuni messeri, avendo trovata aperta quella della casa di un abitante in Vicolo Lungo, credettero loro dovere di entrarvi e di rubare una quantità di commestibili ed anche un giuoco di *domino* per divertirsi dopo il pasto.

**Teatro Minerva.** Da domani e fino a tutto il 12 aprile corr, sarà aperto al Camerino del Teatro Minerva l' abbonamento a 18 recite della Compagnia Moro-Lin. I

prezzi per tutte le 18 recite sono così stabiliti.

| | |
|---|---|
| Abbonamento per 18 recite | L. 9.— |
| » pei signori impiegati | » 7.50 |
| » una sedia per tutta la stagione | » 7.— |

Oggi, nella Metropolitana, ebbero luogo due funerali, quello del **Conte Francesco di Prampero**, e l'altro della nobile **Ludovica Colombatti** nata Contessa **di Colloredo-Mels.**

# FATTI VARII

**Assassinio.** Il giorno 21 agosto 1878, in un fondo denominato Silva, in quel di Pratola-Serra, comune della Provincia di Avellino, fu rinvenuto il cadavere di un uomo, morto da sette in otto giorni in seguito a ferite prodotte da arme da fuoco ed altra da istrumento tagliente.

Il cadavere, specialmente per lo stato di protratta putrefazione, non poteva essere riconosciuto, e solo fu possibile verificarsi che era ben conformato, di complessione robusta, dell'età di 35 a 40 anni e con lunghi capelli. Vestiva con giacca, corpetto e calzoni di cotone, colore tendente al nero, e disegno a righi, con camicia di fondo bianco colorata cilestre, con mutanda bienca e con una calza anche di colore bianco segnata con la iniziale G., ad un sol piede. Doveva pure avere cappello nero a larghe falde, scarpe, ed un involto con abiti; oggetti questi ultimi che gli vennero involati dopo la uccisione.

La istruttoria ha già raccolte pruove gravissime sull'autore dell'immane reato; ma interessa tuttavia alla giustizia di verificare chi era l'individuo, che venne sì miseramente ucciso e raccogliere dai suoi congiunti ed amici altre rivelazioni, che possano giovare alla completa scoverta del vero.

E perchè s'ignora se il disgraziato uomo era della Provincia di Avellino o della limitrofa di Foggia o di altra più o meno lontana, così si rende il fatto di pubblica ragione; onde gl'interessati, qualora ve ne siano, possano far giungere all'Ufficio del sig. Giudice Istruttore in Avellino gli opportuni schiarimenti sulla persona del misero estinto.

# ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Roma, 8, alla *Ragione*: Le rappresentanze di 28 Associazioni operaie e Circoli democratici tennero iersera una seduta per discutervi la progettata spedizione nella Nuova Guinea. La questione fu allargata e si trattò del principio generale dell'emigrazione.

Fu deliberato di esortare gli operai ad astenersene, riaffermando che le braccia del popolo italiano occorrono per promuovere la prosperità nazionale e completare l'unità della patria.

— Leone XIII erogò 100 mila lire a beneficio delle scuole cattoliche romane.

— Il Governo rumeno ha fatto nuove ed insistenti sollecitazioni per ottenere il riconoscimento della Rumenia.

— Il *Diritto* annuncia nelle sue ultime notizie che sono arrivati a Roma i notabili albanesi incaricati di perorare la causa della loro nazionalità.

— Secondo le informazioni della *Riforma* al riaprirsi della Camera il Ministro della istruzione pubblica presenterà il progetto di riforma relativo all'istruzione secondaria; e i Ministri dell'interno e delle finanze presenteranno il progetto per il concorso dello Stato alle spese progettate dal Municipio di Roma per la sistemazione della città.

# TELEGRAMMI

**Pietroburgo,** 8. La *Agence Russe* dice, in merito alle voci secondo le quali si sarebbe smesso il progetto dell'occupazione in Rumelia, che i Gabinetti continuano a cercar i mezzi e le cauzioni che possono contribuire alla sua riuscita, o sostituirvi un giusto compenso per guarentire, a sensi del trattato di Berlino, i diritti e la sicurezza di tutte le parti.

**Costantinopoli,** 8. La Porta accettò definitivamente l'occupazione mista in Rumelia, mediante nuova amministrazione, con un governatore nominato dalla Porta, e il controllo della Commissione europea. La Porta protestò contro il voto dell'assemblea bulgara, che autorizza l'assemblea a modificare i limiti della Bulgaria, e che proclama il diritto ereditario nella famiglia del Principe di Bulgaria. Il commissario ottomano comunicherà la protesta ai suoi colleghi europei. La Porta propose al Sultano il tracciato della frontiera da cedersi alla Grecia: Arta, Larissa, Volo, Agrafa; il tracciato si riavvicina di molto in Tessaglia al trattato del Congresso, ma allontanasi in Epiro, escludendo Janina e Prevesa.

**Cairo,** 8. Il Principe Tewfik è dimissionario, Cherif gli succede. Fu consegnato ai consoli il progetto finanziario elaborato dai delegati del clero, dagli alti funzionarii e dai delegati dei notabili. Il progetto mantiene il 6 0[0 d'interesse del debito unificato, di cui 1 0[0 per l'ammortamento; mantiene il 5 0[0 d'interesse del debito privilegiato; propone di pagare in contanti 55 0[0 del debito fluttuante; il rimanente pagarlo in titoli negoziabili con interesse del 5 0[0. La dichiarazione del Kedevi dice che l'Egitto non è fallito, i contanti devono mantenersi, le sentenze dei tribunali rispettarsi, i principii dei decreti del 1876 conservati. Reclama un largo controllo finanziario dell'Europa; vuole governare con un ministero responsabile dinanzi la Camera.

**Budapest,** 8. Il *Pester Lloyd* rileva come nel rapporto dell'addetto militare russo Feldmann sulla spedizione austriaca in Bosnia siano acerbamente biasimate la strategia e le operazioni degli insorti bosniaci.

**Parigi,** 8. Waddington fa vive pratiche presso il Vaticano perchè sia cambiato il nunzio a Parigi, il quale tradisce soverchio spirito reazionario. Gambetta si recherà a Marienbad.

**Berlino.** 8. I giornali liberali rilevano che tutti i governi confederati si lamentano che il principe Bismarck tende ad imporre alla Germania l'agemonia prussiana. Egli mostra d'ignorare la esistenza delle giunte del Consiglio federale e si limita a notificare loro appena gli accordi già prestabiliti.

**Cairo,** 7. Wilson e Blignières sono dimissionarii. Venne formato un nuovo gabinetto sotto le presidenza di Cherif, composto esclusivamente di indigeni.

**Vienna,** 8. La convenzione austro-turca relativa al sangiacato di Novibazar, fu sottoscritta sabato dal conte Zichy e da Kheireddine pascià. I delegati turchi dirsesero alla commissione internazionale per la Rumelia un *memorandum* contro i delegati russi che intralcierebbero ad arte l'opera d'organizzazione della provincia, per evitare lo sgombro: il *memorandum* fa una lista di accuse in cui annovera specialmente gli atti d'opposizione dei delegati russi.

La commissione per la Rumelia riprese sabato le sue sedute sotto la presidenza di un delegato turco.

**Tirnova,** 8. Un comitato di sette membri, quattro governativi, due nazionali ed uno turco, presenterà alla Skupscina la lista dei candidati al trono.

**Londra,** 8. (*Camera dei Comuni*) — Northcote dice che le trattative per l'occupazione mista in Rumelia continuano; ricusa di fare comunicazioni, per non pregiudicare la probabilità di accordo.

Il Ministro delle colonie dice che il Messaggio di pace di Cettivayo non ispira fiducia teme impossibile evitare le ostilità, dice necessaria la sottomissione completa dei Zulu.

**Londra,** 8. La maggior parte dei giornali considerano il nuovo progetto del Kedevi come una mancanza di fede.

Il *Morning Post* domanda l'intervento delle Potenze perchè insistano presso la Porta per ottenere la deposizione del Kedevi.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta decise di fare nuove proposte alla Grecia.

Il *Times* ha da Berlino: Schuvaloff sarebbe rimpiazzato a Londra dall'inviato russo in Atene. Schuvaloff non surrogherebbe Gorciakoff.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta pose come condizione dell'occupazione mista che le Potenze propongono immediatamente lo Statuto organico per la Rumelia. I Russi resteranno nella Rumelia fino all'arrivo delle truppe delle Potenze.

Il *Times* crede che la Porta non solleverà obbiezioni alle domande della Francia e dell'Inghilterra riguardo all'Egitto, ma non havvi alcuna garanzia che il successore possibile del Kedevi meriti maggiore fiducia, mentre l'Amministrazione diretta della Francia e dell'Inghilterra solleverebbe le gelosie dell'Europa.

Il Kedevi ottenne il suo scopo, resta a sapersi quanto durerà il suo trionfo.

Lo *Standard* spera che la Francia e l'Inghilterra agiranno insieme.

La Camera dei comuni si è aggiornata al 17 corrente.

**Tirnova,** 8. L'assemblea dei notabili bulgari si dichiarò incompetente ad eleggere il principe. Verranno quindi fatte nuove elezioni sulla base di tre deputati per ogni mille abitanti. È probabile che venga nominato Vogorides pascià a governatore della Rumelia orientale. Il principe Dondukoff Korsakoff è gravemente ammalato.

# ULTIMI

**Londra,** 8. Un telegramma dal Cairo annunzia che Wilson e Blignieres ricusano di dimettersi senza la autorizzazione dei loro governi.

**Roma,** 8. Sono arrivati i delegati della Lega Albanese.

**Alessandria,** 8. Il torrente Bormida è straripato; le acque giunsero fino agli spalti delle fortificazioni. Grandi allarmi. Il prefetto provvede energicamente.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma,** 9. Buone notizie della salute di Garibaldi. La folla applaudì il Rè quando uscì dalla casa del Generale, e questa visita fece ottima impressione. Anche Nicotera sta meglio.

**Vienna,** 9. Ieri la Camera dei Signori approvò l'incorporazione di Spizza alla Dalmazia.

**Cairo,** 8. Il Ministero è così composto: Cherif, presidenza, interno ed esteri; Zulficar, giustizia; Ragheb, finanze; Sabet, istruzione; Zicchi, lavori; Chain, guerra.

**Madrid,** 9. Terribile febbre sporadica imperversa a Casabianca nel Marocco.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Cotoni.** Da Genova si telegrafa: Nell'ottava sostegno su tutti i mercati, l'aumento porta dell'attività nelle trattazioni per cui si fecero affari discreti.

Nella quindicina gli arrivi sommano a chilog. 690,000; l'attuale deposito è di 12,420000 chilog. contro 2,000,000 nel 1878, pari epoca.

**Cuoi.** L'articolo continua in calma senza notevoli variazioni; maggiore disposizione da parte dei venditori a concessioni nei prezzi.

Sempre ben accette le qualità delle Indie e d'Africa accordate a prezzi bassi, in causa del molto deposito e di leggiero ribasso avvenuto all'origine.

**Petrolio.** Malgrado i prezzi per consegna assai bassi e favorevoli alla speculazione, quotandosi attualmente L. 26 a 26.50 per gli ultimi 6 mesi, passano delle settimane sul mercato di Genova senza che si conchiudano affari d'entità. Per l'interno però si fecero molte vendite.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 86.22.1[2 | Az. Naz. Banca | 2123.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.88.— | Fer. M. (con.) | 372.— |
| Londra 3 mesi | 27.47.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 109.45.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 768.50 |
| Az. Tab. (num. | 868.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 7 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 97.15[16 | Spagnuolo | 14.1[2 |
| Italiano | 77.7[8 | Turco | 11.15[16 |

VIENNA 8 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 247.20 | Argento | —.— |
| Lombarde | 103.75 | C. su Parigi | 46.30 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 117.10 |
| Austriache | 258.— | Ren. aust. | 65.80 |
| Banca nazionale | 810.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.32.1[2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 8 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 78.95 | Obblig. Lomb. | 298.— |
| 3 0[0 Francese | 115.25 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 78.75 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 157.— | C. Lon. a vista | 25.24.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 8.1[2 |
| Fer. V. E. (1863) | 253.— | Cons. Ingl. | 97.98 |
| » Romane | 94.— | | |

BERLINO 8 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 449.50 | Mobiliare | 119.— |
| Lombarde | 429.50 | Rend. ital. | 78.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 8 aprile

Rendita italiana 86.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 aprile

Rendita pronta 86 20 per fine corr. 86.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.35

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21.91 | a 21.93 |
| Bancanote austriache | » 235 50 | » 236.— |
| Per un fiorino d'argento | da —.— | a —.—. |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 8 aprile | ore 9 a | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 741.9 | 740.8 | 740.4 |
| Umidità relativa | 86 | 86 | 95 |
| Stato del Cielo | piovoso | piovvig. | piovoso |
| Acqua cadente | 12.0 | 8.4 | 8.4 |
| Vento ( direz. | S | S E | N E |
| Vento ( vel. c. | 5 | 6 | 1 |
| Termometro cent.° | 11.6 | 11.3 | 10.1 |

Temperatura ( massima 12.3 ( minima 9 1

Temperatura minima all'aperto 8.0

## Orario della strada ferrata.

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze p. Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 p. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| da Chiusaforte | per Chiusaforte |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.— antim. |
| » 2.15 pom. | » 3. 5 pom. |
| » 8.20 pom. | » 6.— pom. |

**D'Agostinis G. B.,** *gerente responsabile.*

*Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité* E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

# AVVISO

GRAN DEPOSITO

UDINE

(Via Savorgnana N. 13)

presso la

TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Trovansi un GRANDE

**Deposito Stampe**

*ad uso dei Sig. Ricevitori del R. Lotto,*

STAMPE

A PREZZI MODICISSIMI

# FIORAVANTE VIANELLO

**Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi**

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta** e **giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell' **Estero,** essendo ora **completamente rimodernato e copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell' ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl' immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

*Il* **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

# PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

**OTTAVIO GALLEANI**

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

**Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati**

**si diffida**

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

*Napoli 3 dicembre 1877.*

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche,* ciò che non *potei mai ottenere con altri trattamenti;* aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella,* e che dopo l'uso delle vostre *Pillole,* sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

**Alfredo Serra,** Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

# RICERCA DI ZAPPATORI

Circa 200 capaci zappatori trovano lavoro presso l'Impresa di

**COSTRUZIONI FERROVIARIE**

DI

# MEZGER & JUNG

**Stoccarda,** li 29 Marzo 1879.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE

VIA CAVOUR

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR

PIANOFORTI E DI ORGANI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

(In Udine Via Rauscedo N. 1)

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

# A. SORGATO

DI VENEZIA

diretta dal Socio

SENNEN BRUSADINI

Questo Stabilimento del Sorgato (che fu premiato con medaglie a tutte le Esposizioni nazionali e mondiali) ottenne meritamente il favore del Pubblico, ed il suo Direttore Brusadini si propone di eseguire fra breve una

**ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PROVINCIA DEL FRIULI.**

**Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.**